

Liana Borghi è stata ricercatrice di letteratura Anglo-Americana all'Università di Firenze fino a novembre 2009. Nel 1979 è stata una delle socie fondatrici della Libreria delle Donne di Firenze, dal 1985 una delle due responsabili della casa editrice Estro, dal 1994 co-responsabile della divisione lesbica di W.I.S.E. (Women's International Studies Europe), e dal 1996 socia fondatrice della Società Italiana delle Letterate (SIL), e referente per l'Università di Firenze di ATHENA, la rete tematica europea Socrates di women's studies chiusa nel 2010.

Ha lavorato e pubblicato su Mary Wollstonecraft e Jane Austen, l'etica sociale dell'Ottocento, donne viaggiatrici, e la scrittura femminile. Il suo interesse per la cultura contemporanea si estende dalla poesia di Adrienne Rich, di cui ha tradotto due volumi, alla narrativa lesbica contemporanea, e alle scrittrici ebraiche americane. Dopo aver tradotto per Feltrinelli *Il manifesto cyborg* di Donna Haraway, ha rivisto e curato per questo editore anche il volume *Modest_Witness@Second_Millennium*. Ha curato con Rita Svandrlik *S/Oggetti Immaginari: Letterature comparate al femminile* (Urbino: QuattroVenti 1996), un volume di 22 saggi sulla letteratura comparata al femminile, e purtroppo senza di lei un secondo volume, *Passaggi: Letterature comparate al femminile* (Urbino: QuattroVenti, 2002). Ha curato e introdotto *Difetto d'amore*, traduzione di *At Fault*, di Kate Chopin (Ferrara: Luciana Tufani Editrice, 1998). Dal 2000 si è dedicata all'organizzazione di *Raccontar(si)*, un Laboratorio estivo sui temi dell'intercultura di genere che continua come scuola estiva della SIL. Tre raccolte degli interventi presentati al Laboratorio sono uscite a cura sua e di Clotilde Barbarulli *Visioni in/sostenibili. Genere e intercultura* (Cagliari: CUEC, 2003). *Forme della complessità. Genere, precarietà e intercultura*. (Cagliari: CUEC, 2004) *Forme della diversità. Genere e intercultura* (Cagliari: CUEC, 2006); *Archivi dei sentimenti e culture femministe dagli anni Settanta a oggi*, (Firenze: Ed. Assemblea, 2015). Ha curato con Uta Treder *Il Globale e l'intimo. Luoghi del non ritorno* (Perugia 2007); con altre, *Scritture di frontiera fra giornalismo e letteratura* (Bari 2009). Un quarto volume di saggi curato con Clotilde Barbarulli, *Il sorriso dello stregatto. Genere e intercultura* (2010) ha inaugurato la collana 'àltera' che dirige con Marco Pustianaz per l'editore ETS di Pisa. Ha inoltre curato con Francesca Manieri e Ambra Pirri, *Le cinque giornate lesbiche in teoria* (Roma, EDS, 2011), e l'autobiomitografia di Audre Lorde, *Zami, così riscrivo il mio nome* (Pisa: ETS, 2014).